

MUSICA 2002

oroscopo all'agro

Nell'attesa di un Sanremo più gigantista e restauratore che mai, l'industria della canzone – qui come altrove – si lecca le ferite di un'annata tra le peggiori di sempre in quanto a fatturati.

Urgerebbero radicali inversioni di rotta, e soprattutto più creatività, non solo sul fronte artistico e produttivo, ma anche su quello delle strategie di mercato. Purtroppo sembra che l'andazzo sarà quello di sempre: con qualche fortunata eccezione circondata da flop più o meno clamorosi, con qualche bella sorpresa attorniata da stucchevoli banalità. Alla faccia dell'11 settembre, dell'euro e di tutte le altre rivoluzioni epocali in corso. Il fatto che uno dei pochi dischi venducchiati sotto le feste sia stato quello di Olmo e della sua combriccola di guasconi di "Mai dire Gol" la dice lunga.

Oltre alla consueta vagoneata di album antologici (di fatto i soli che garantiscono un rapporto qualità-prezzo ragionevole), il 2002 discografico ha già annunciato i pezzi forti della collezione primaverile. I già citati Vecchioni e il suo *Lanciatore di coltelli* e Jovanotti con *Il quinto mondo* se la vedranno con i live di De Gregori, di Pino Daniele e degli Almamegretta di imminente uscita, col nuovo Morandi (in arrivo ad aprile con testi di Mogol) e il ritorno della Nannini; mentre in autunno riappariranno Mina, Celentano e Guccini. Ma la rentrée più attesa è quella di Ligabue: già in uscita sia il suo secondo film *Da zero a dieci*, sia con il seguito del fortunato *Miss Mondo* pubblicato due anni fa: un lavoro, a quanto si dice, molto meno "rock" del solito.

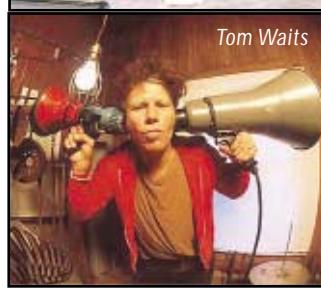
Non meno ghiotte – alme-



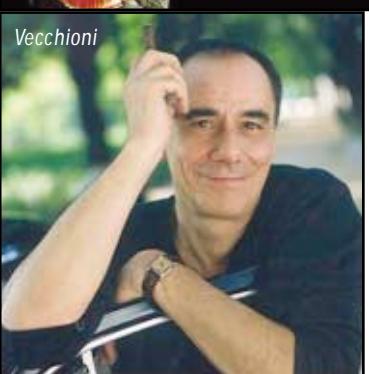
Jovanotti



Santana



Tom Waits



Vecchioni

(per lui addirittura due album annunciati), Peter Gabriel, l'album postumo di George Harrison *Portrait of a legend* e il nuovo Santana, già annunciato tra gli ospiti di punta del prossimo Jamming Festival. E poi Celine Dion, i Chemical Brothers, James Taylor, la Aguilera, Noa, i Massive Attack: insomma, ce ne sarà per tutti i gusti e tutte le orecchie, ma mi sa che saranno davvero in pochi a goderseli in originale, visto che l'avvento dell'euro non sembra certo aver calmierato i prezzi dei cd.

L'anno in corso segnerà anche due anniversari importanti intorno ai quali fioriranno eventi ed immancabili speculazioni. Gli inossidabili Rolling Stones festeggeranno con un cofanetto e una nuova tournée planetaria i loro primi quarant'anni di carriera, mentre il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Elvis Presley verrà commemorato con la pubblicazione di varie rare discografiche nonché dal tour degli Elvis Impersonator, ovvero i migliori sosia dell'icona più adorata dell'era-rock: basterebbe questo a far capire in che stato sia ridotto il music-business.

Franz Coriasco

CD NOVITÀ

■ TONY BENNETT PLAYING WITH MY FRIENDS

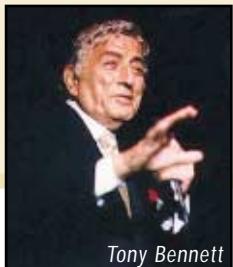
Sony Music

nei panni di un Sinatra post-moderno. Due bei dischi, a confermare che in questi tempi tenebrosi il vecchio funziona assai meglio del nuovo.

■ ROBBIE WILLIAMS SWING WHEN YOU'RE WINNING

Emi

A settancinque anni suonati l'arzillo cantante new-yorkese sfodera uno smagliante campionario di classici blues e swing. Con uno stuolo di complici eccellenti: da Stevie Wonder a Ray Charles, da B.B.King a K.D.Lang. Nello stesso solco si muove anche l'ex Take That Robbie Williams, sorprendentemente a proprio agio



Tony Bennett

■ OLMO & FRIENDS OLMO & FRIENDS

S4

Il simpatico Fabio De Luigi e la confraternita della Gialappa's hanno centrato il bersaglio grosso con questo esilarante dischetto iconoclasta. Che siano arrivati in testa alle classifiche pare, insieme, un attestato di stima (a *Emergency* cui sono devoluti i proventi), uno sberleffo di protesta (verso il pop italiota), e un segno evidente che i consumatori sono più intelligenti di quel che i discografici vorrebbero farci credere. f.c.



Robbie Williams